



Comune di Albinea
(Prov. Reggio Emilia)
AREA SERVIZI CULTURALI EDUCATIVI E SPORTIVI

Regolamento Comunale dei Servizi Educativi 0- 6 anni

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 27.12.2023

INDICE

PARTE PRIMA

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

- 1.1 Identità e finalità del Nido e della Scuola dell'Infanzia
- 1.2 L'idea di educazione – il Nido e la scuola dell'Infanzia

PARTE SECONDA

ART. 2 I PRINCIPI DEL PROGETTO EDUCATIVO

- 2.1 I bambini e le bambine sono protagonisti dei processi di crescita
- 2.2 I cento linguaggi
- 2.3 Partecipazione
- 2.4 Apprendimento come processo di costruzione soggettivo e nel gruppo
- 2.5 La ricerca educativa
- 2.6 Documentazione educativa
- 2.7 Progettazione
- 2.8 Organizzazione
- 2.9 Ambiente, spazi, relazioni
- 2.10 Formazione professionale
- 2.11 Valutazione

PARTE TERZA

ART. 3 ELEMENTI ESSENZIALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL NIDO E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- 3.1 Organismi di partecipazione
 - 3.1.1 Il Consiglio di gestione
 - 3.1.2 Gli incontri di sezione
 - 3.1.3 Il gruppo di lavoro
 - 3.1.4 Il coordinamento pedagogico
 - 3.1.5 Il coordinamento pedagogico sovracomunale
- 3.2 Luoghi e ambienti
 - 3.2.1 La sezione
 - 3.2.2 L'atelier
 - 3.2.3 La cucina interna

PARTE QUARTA

ART.4 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI

- 4.1 Destinatari
- 4.2 Iscrizione ai servizi educativi
- 4.3 Graduatoria e lista d'attesa
- 4.4 Avvio ai servizi, modalità di frequenza e assenza
- 4.5 Ritiri
- 4.6 Rette di frequenza ed agevolazioni tariffarie
- 4.7 Pagamenti
- 4.8 Calendario scolastico
- 4.9 Calendario settimanale e orario giornaliero
- 4.10 Servizi educativi di sostegno
- 4.11 Servizi accessori
 - 4.11.1 Ingresso anticipato

4.11.2 Tempo prolungato

4.11.3 Servizio estivo

4.12 Norme sanitarie

PARTE QUINTA

ART.5 PROCEDURE FINALI

5.1 Informazione

5.2 Contratto d'utenza

5.3 Violazione degli obblighi contrattuali

5.4 Uso delle sedi educative

5.5 Decorrenza

PARTE PRIMA

Articolo 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Nido d'Infanzia Comunale (istituzione educativa per bambini e bambine dagli 0 ai 3 anni) e della Scuola dell'Infanzia Comunale (istituzione educativa per bambine e bambini dai 3 ai 6 anni), di seguito definiti semplicemente servizi educativi o come Nido d'Infanzia e Scuola dell'Infanzia, erogati dal Comune di Albinea, in gestione diretta o con gestione in appalto.

L'Amministrazione comunale di Albinea, si occupa dei servizi educativi comunali, statali e convenzionati della fascia 0-6 anni. Svolge pertanto una funzione di assoluto rilievo nella rete dei servizi sociali ed educativi del nostro territorio, favorendo, attraverso il dialogo e la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati impegnati in campo educativo, la costruzione di un sistema qualificato di servizi dell'infanzia. La elaborazione del Regolamento del nido e della scuola dell'infanzia comunale rappresenta una tappa importante per rendere trasparenti, condivisi e praticati i criteri-guida del funzionamento dei servizi dell'infanzia, criteri-guida in buona parte ricavati dalla storia stessa dei servizi educativi. Infatti il patrimonio di conoscenze e di valori accumulato in decenni di esperienza rappresenta una importante risorsa culturale pubblica che si misura oggi con l'evoluzione dei tempi, delle identità e dei contesti. In questa cornice il presente documento, nel quadro dei riferimenti normativi e legislativi vigenti, disciplina gli elementi essenziali per il funzionamento del nido e della scuola dell'infanzia comunale, detta disposizioni ed indirizzi per i successivi atti applicativi ed evidenzia i tratti irrinunciabili e i principi fondanti del Progetto educativo.

In particolare il Regolamento assume la funzione di documento di riferimento fondamentale, per i quali il testo si configura come giuridicamente vincolante e prescrittivo per ogni scelta gestionale e amministrativa. Ad esso fanno riferimento anche gli atti applicativi. Questi, nel coerente rispetto delle disposizioni comunali, definiscono ulteriori e specifiche norme di dettaglio costituendo, con il presente Regolamento, il complessivo sistema di regole e principi che governa il funzionamento dei servizi educativi comunali.

Al contempo il presente Regolamento assume la funzione di documento di indicazioni e orientamenti per i servizi educativi convenzionati. In entrambi i casi il Regolamento vuole dar forza e voce ai diritti di bambini, genitori e insegnanti per un'educazione partecipata e di alta qualità, capace di promuovere una sempre maggiore consapevolezza che il ruolo dei nidi e delle scuole dell'infanzia è di produrre cultura dell'educazione e non solo di offrire prestazioni educative.

1.1 Identità e finalità del nido e della scuola dell'infanzia

Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Nido d'infanzia Comunale e della Scuola dell'infanzia Comunale, servizi erogati dal Comune di Albinea.

Il Nido d'infanzia si rivolge ai bambini dai 6 mesi ai 3 anni e la Scuola dell'infanzia ai bambini dai 3 a 6 anni, senza esclusione di sesso, etnia, religione, cultura e provenienza sociale.

I servizi educativi in quanto parte dialogante della vita civile del Comune, sono impegnati a proporsi e a ricercare un solidale rapporto con il territorio, a interagire e collaborare con il sistema delle offerte formative, culturali, educative, economiche, gestite da soggetti pubblici e privati.

1.2 L'idea di educazione – il nido e la scuola dell'infanzia

L'educazione è una opportunità di crescita e di emancipazione della persona e della collettività, è una risorsa per il convivere, è un terreno di incontro dove si pratica la democrazia, la solidarietà e si promuove il valore della pace, l'educazione si alimenta di ascolto, dialogo e partecipazione, è tesa al rispetto, alla valorizzazione delle diverse identità, competenze, conoscenze, di cui ogni singolo individuo è portatore. L'educazione è laica, aperta alla cooperazione e all'inclusività.

Il nido e la scuola dell'infanzia sono servizi educativi che si fondano sul valore dell'interazione, costruendo una cultura dell'infanzia e promuovendo il diritto dei bambini alla cura, all'educazione e all'apprendimento.

Come tali, sono luoghi pubblici, risorsa della collettività dove si esercita la democrazia, e la responsabilità alla cittadinanza.

Il nido e la scuola dell'infanzia appartengono ad un progetto educativo 0-6 anni che, nel rispetto delle specifiche età di riferimento, si configura con un unitario indirizzo culturale e gestionale che

assicura ai bambini una continuità pedagogica.

I servizi educativi si impegnano a ricercare, sperimentare e ampliare le forme di raccordo e di continuità, intese come confronto, formazione e progettazione condivise, tra il complesso dei servizi per l'infanzia e la Scuola primaria e si impegnano a collaborare con altri soggetti educativi, culturali, territoriali.

I servizi educativi, nel loro qualificarsi come comunità educanti, contribuiscono alla formazione integrale dei bambini e alla costruzione delle condizioni di benessere affinché ognuno possa attuare una armonica esperienza di vita. Con questo intento il nido e la scuola riconoscono ai bambini disabili il diritto prioritario di ammissione alla frequenza, offrono le condizioni di accoglienza e le risorse umane e strumentali aggiuntive necessarie; condizioni e risorse definite attraverso una strategia di collaborazione con le famiglie e con gli Enti e soggetti pubblici e privati corresponsabili dei processi di crescita e di integrazione.

PARTE SECONDA

Articolo 2 - I PRINCIPI DEL PROGETTO EDUCATIVO

2.1 I bambini e le bambine sono protagonisti dei processi di crescita

I bambini e le bambine sono dotati di potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicitano in uno scambio con il contesto sociale; ogni bambino è soggetto di diritti e porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e crescita. Ogni bambino, individualmente e nella relazione con il gruppo, è portatore di una sensibilità ecologica verso gli altri e verso l'ambiente, ed è costruttore di esperienze a cui è capace di attribuire significato.

2.2 I cento linguaggi

Il bambino, come essere umano, possiede cento linguaggi, cento modi di pensare, di esprimersi, di capire, di incontrare l'altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell'esperienza.

I cento linguaggi sono metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle molteplici forme con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita.

È responsabilità del nido e della scuola dell'infanzia valorizzare tutti i linguaggi verbali e non verbali, accreditando loro pari dignità.

2.3 Partecipazione

La partecipazione è il valore e la strategia che qualifica il modo dei bambini, degli insegnanti e dei genitori di essere parte del progetto educativo; è la strategia educativa che viene costruita e vissuta nell'incontro e nella relazione quotidiana. La partecipazione valorizza e si avvale dei cento linguaggi dei bambini e degli esseri umani, intesi come pluralità dei punti di vista e delle culture, richiede e favorisce forme di mediazione culturale e si articola in una molteplicità di occasioni ed iniziative volte a costruire il dialogo e il senso di appartenenza ad una comunità. La partecipazione delle famiglie all'esperienza educativa è un assunto fondamentale del progetto educativo, si traduce in assemblee generali, incontri di sezione, colloqui individuali, incontri tematici con esperti, momenti di festa.

2.4 Apprendimento come processo di costruzione soggettivo e nel gruppo

Ogni bambino, come essere umano, è costruttore attivo di saperi, competenze e autonomie, attraverso originali processi di apprendimento che prendono forma con modalità e tempi unici e soggettivi nella relazione con i coetanei, gli adulti e gli ambienti. Il processo di apprendimento privilegia le strategie di ricerca, confronto e compartecipazione; si avvale di creatività, incertezza, intuizione, curiosità; si genera nella dimensione ludica, emozionale, relazionale che intreccia ed alimenta; propone la centralità della motivazione del piacere dell'apprendere.

2.5 La ricerca educativa

La ricerca rappresenta una delle essenziali dimensioni di vita dei bambini e degli adulti, una tensione conoscitiva che va riconosciuta e valorizzata. La ricerca compartecipata tra adulti e

bambini è una prassi del quotidiano, un atteggiamento necessario per interpretare la complessità del mondo, dei sistemi di convivenza ed è un potente strumento di rinnovamento in educazione. La ricerca resa visibile attraverso la documentazione, costruisce apprendimento, rinnova i saperi sull'educazione e fonda la qualità professionale.

2.6 Documentazione educativa

La documentazione è parte integrante e strutturante delle teorie educative e delle didattiche, in quanto dà valore e rende esplicita, visibile e valutabile la natura dei processi di apprendimento soggettivi e di gruppo dei bambini e degli adulti, individuati attraverso l'osservazione, rendendoli patrimonio di tutti.

2.7 Progettazione

L'azione educativa prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale, e non attraverso l'applicazione di programmi predefiniti.

La progettazione rispetta i processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, e si realizza attraverso i processi dell'osservazione, della documentazione e della interpretazione in un rapporto ricorsivo. La progettazione si realizza attraverso una stretta sinergia tra l'organizzazione del lavoro e la ricerca educativa.

2.8 Organizzazione

L'organizzazione del lavoro, degli spazi, dei tempi dei bambini e degli adulti appartiene strutturalmente ai valori e alle scelte del progetto educativo. È un'organizzazione che costruisce una rete di scelte e di assunzioni di responsabilità compartecipate a livello amministrativo, politico e pedagogico; scelte che concorrono a garantire identità, stabilità, sicurezza ai bambini e al servizio educativo, connotandolo nelle sue potenzialità, qualità e prassi. L'organizzazione necessita quindi di essere costantemente rivista, a garanzia di una coerenza tra i principi del progetto educativo e le scelte organizzative.

2.9 Ambiente, spazi e relazioni

Gli spazi interni ed esterni del nido e della scuola dell'infanzia sono pensati e organizzati per favorire le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità e la comunicazione e si offrono come luoghi di convivenze e ricerche per i bambini e degli adulti; la cura degli arredi, degli oggetti, dei luoghi di attività dei bambini e degli adulti è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, piacere dell'abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza degli ambienti. La sicurezza è una qualità che si genera dal dialogo tra le differenti professionalità che se ne devono occupare, valutando contemporaneamente sia la prevenzione del rischio che la qualità delle possibilità offerte.

2.10 Formazione professionale

La formazione professionale si caratterizza come processo teso alla costruzione di consapevolezza dei modi e dei significati dell'educazione, di competenze specifiche dei diversi ruoli professionali. La formazione permanente è un diritto-dovere del singolo operatore e del gruppo, previsto nell'orario di lavoro e organizzato collegialmente nei suoi contenuti. Si sviluppa nell'azione quotidiana attraverso le pratiche riflessive dell'osservazione e della documentazione e trova nelle forme di aggiornamento le occasioni privilegiate di approfondimento e condivisione. La formazione professionale si concretizza negli aggiornamenti di sezione, intersezione o tematici, nel piano formativo e nelle occasioni formative e culturali.

2.11 Valutazione

La valutazione, in quanto azione che mira ad una continua attribuzione di senso e valore, è un processo strutturante l'esperienza educativa e gestionale.

Il processo valutativo appartiene alla totalità degli aspetti della vita educativa, quali gli apprendimenti dei bambini, professionalità del personale, organizzazione e qualità del servizio, viene inteso come opportunità per riconoscere e negoziare i sensi e intenzionalità del progetto educativo. A tale scopo il nido e la scuola si dotano di strumenti (ad esempio il Consiglio, il coordinatore pedagogico, il gruppo di lavoro e la compresenza di operatori corresponsabili e co-

titolari) e di pratiche (ad esempio la documentazione, la partecipazione delle famiglie e delle realtà territoriali).

PARTE TERZA

Articolo 3 - ELEMENTI ESSENZIALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL NIDO E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

3.1 La partecipazione

L'amministrazione comunale, attraverso l'Assessorato alla Scuola, promuove la partecipazione al progetto educativo dei servizi educativi avvalendosi degli organi a partecipazione sociale.

Per il Nido e per la scuola dell'infanzia è presente un unico Consiglio di gestione del Polo educativo, formato da genitori dei bambini frequentanti, da educatori, dalla pedagoga, da un rappresentante dell'Ente gestore, da rappresentanti dell'amministrazione comunale.

Assicurano la Gestione Sociale

- il Consiglio di Gestione del Polo infanzia
- gli Incontri di sezione
- il gruppo di lavoro
- il coordinamento pedagogico
- il coordinamento sovracomunale

3.1.1 Il Consiglio di Gestione del Polo infanzia

Il Consiglio rappresenta la struttura democratica di base che promuove e concorre a dare forma pubblica e organizzata all'insieme dei processi di partecipazione e di corresponsabilità. Esso ha compiti propositivi, di progettazione, di riflessione e di verifica sui temi legati alla vita della scuola e del nido e sulle tematiche di supporto alla responsabilità educativa dei genitori.

Il Consiglio di Gestione è composto da:

- almeno due genitori per sezione,
- una rappresentanza del personale educativo del Nido e della Scuola
- una rappresentanza del personale ausiliario
- una rappresentanza dell'èquipe della cucina
- il coordinamento pedagogico

L'Assessore alla Scuola, il Responsabile dell'Ufficio Scuola del Comune e un rappresentante dell'Ente Gestore cui è affidata la gestione dei servizi sono invitati permanenti e di diritto alle sedute del CdG.-Il Consiglio di Gestione assume le sue decisioni a maggioranza semplice dei membri ed in presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

I membri del Consiglio di Gestione sono eletti all'inizio di ogni anno scolastico; i genitori offrono spontaneamente la propria disponibilità all'incarico, l'elenco dei nominativi deve essere inviato al Comune. L'elezione si effettua a mezzo di votazione, con assegnazione della carica ai genitori che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Il Consiglio di Gestione uscente esercita pienamente le proprie funzioni fino al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio.

Gli Organi del Consiglio di Gestione

Il Presidente del Consiglio di Gestione viene eletto alla prima seduta di ciascun anno didattico educativo da tenersi, di norma, entro il mese di novembre, ed è scelto fra la componente dei rappresentanti dei genitori.

Il Presidente ha il compito di convocare il Consiglio e di informare i membri dell'ordine del giorno dei lavori, di coordinare i lavori, di intrattenere i rapporti con il Collettivo degli Operatori e con il Coordinamento Pedagogico, con il Responsabile dell'Ente gestore del Servizio, con l'Amministrazione Comunale e con le altre istanze educative del territorio.

Il Segretario è prescelto dal Presidente fra i membri del Consiglio ed ha il compito di redigere il verbale delle sedute.

La componente dei genitori del Consiglio può riunirsi anche autonomamente qualora ritenga di dover approfondire al suo interno questioni e temi su cui successivamente coinvolgere l'intero Consiglio di Gestione.

Qualora un componente del Consiglio di Gestione, senza giustificato motivo, non dovesse partecipare alla seduta per 3 volte consecutive, verrà dichiarato decaduto.

Per garantire una corretta informazione, i rappresentanti dei genitori devono informare gli altri genitori delle decisioni assunte in Consiglio di Gestione; a tal fine, appare opportuno che i verbali del Consiglio siano resi pubblici all'interno del Servizio cui si riferiscono.

Il Consiglio di Gestione deve essere convocato almeno due volte l'anno. Il Comune e l'Ente Gestore si impegnano a interpellare il Consiglio di Gestione su tutte le questioni, proposte, iniziative che abbiano un'incidenza rilevante sui livelli educativi, sulla funzionalità e organizzazione dei servizi educativi.

La relazione e l'interazione tra i diversi Consigli di Gestione delle strutture presenti sui territori interessati può essere occasione di crescita e confronto, un'opportunità per operatori e famiglie di sentirsi parte dell'intero sistema educativo.

Può essere individuato uno spazio (fisico o virtuale) all'interno della scuola e del nido dove rendere visibile il lavoro del consiglio, per favorire l'informazione e la comunicazione con i genitori.

I Compiti del Consiglio di Gestione

Attiva analisi e approfondimenti sui bisogni e sulle condizioni delle famiglie e dei bambini di Albinea, promuovendo anche iniziative e attività che accrescano la consapevolezza e la sensibilità sui problemi e sui diritti dell'infanzia e sostengano le responsabilità educative dei genitori; promuove iniziative sui temi della continuità tra Nido e Scuola dell'Infanzia, fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria al fine di promuovere una sostanziale uniformità formativa della prima e seconda infanzia; affronta ed avanza all'Amministrazione Comunale le proposte ed i progetti inerenti il miglioramento e la manutenzione delle strutture, la dotazione di materiali didattici.

Mantiene rapporti con gli organismi di gestione di altre realtà educative e servizi integrativi esistenti sul territorio.

Può articolarsi in commissioni di lavoro per organizzare iniziative su temi educativi o inerenti il rapporto istituzioni educative e territorio.

3.1.2 Gli incontri di sezione

Gli incontri di sezione sono il luogo privilegiato per costruire l'identità e il senso di appartenenza di un gruppo di bambini, educatori e genitori. Gli incontri di sezione, attraverso strategie, tempi e modalità diversificate (ad esempio: colloqui individuali, incontri di gruppo e assembleari) hanno la finalità di promuovere socialità, di condividere progetti educativi e proposte didattiche, di costruire confronti e dialoghi sulle diverse idee di bambino, di scuola e di apprendimento. Gli incontri di sezione sono parte costitutiva della progettazione educativa e partecipativa della scuola e del nido e sono convocati periodicamente dagli educatori della sezione nell'arco dell'intero anno scolastico.

3.13 Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali (insegnante, educatore, atelierista, cuoca, esecutore scolastico, operatore scolastico e pedagogista operano all'interno di nido e scuola dell'infanzia. Il gruppo di lavoro si fonda sul valore della relazione, del confronto e della corresponsabilità. La contitolarità e corresponsabilità della sezione da parte di più insegnanti e la compresenza effettiva nelle ore di lavoro della mattina al nido e alla scuola dell'infanzia di tutto il personale che opera a tempo pieno nei servizi educativi, rappresentano una scelta indispensabile per la realizzazione del progetto educativo.

3.1.4 Il coordinamento pedagogico

Il coordinamento pedagogico ha la responsabilità della ricerca e dell'innovazione, elementi che approfondiscono e aggiornano i valori fondanti il progetto educativo e ha il compito di elaborare gli indirizzi e le scelte educative quotidiane dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Il coordinamento pedagogico svolge funzioni di connessione culturale e pedagogica tra le molteplici istanze del progetto educativo a livello locale, provinciale e nazionale. Promuove e qualifica la partecipazione educativa insieme al Consiglio di Gestione, organizza annualmente il progetto di formazione del personale e lo elabora in relazione all'ascolto delle priorità progettuali emergenti nei servizi e alle sollecitazioni culturali offerte dalla contemporaneità.

3.1.5 Il coordinamento pedagogico sovracomunale

Il coordinamento pedagogico è regolamentato da una convenzione tra i Comuni di Quattro Castella, Albinea e Vezzano s/c.

Il coordinamento è formato da pedagogisti che operano come gruppo di lavoro. Ogni pedagogo, coordinando un gruppo formato da nidi e scuole dell'infanzia, contribuisce a garantire l'unitarietà del progetto educativo 0-6 anni sul territorio pedagogico sovracomunale denominato Pedecollina.

3.2 Luoghi e ambienti

3.2.1 La sezione

La sezione costituisce il modulo organizzativo di base per l'attuazione del progetto educativo e si pone in dialogo aperto e costante con il contesto più ampio del nido e della scuola dell'infanzia. La sezione nella scuola dell'infanzia è formata da un gruppo di bambini, dai loro genitori e da due insegnanti che sono contitolari e corresponsabili del gruppo. La sezione nel nido è formata da un gruppo di bambini, di numero variabile in relazione alla loro età, dai loro genitori e da due/tre insegnanti che sono contitolari e corresponsabili del gruppo. Aggregando prioritariamente i bambini per età omogenea, la sezione privilegia per il gruppo, la continuità e stabilità dell'esperienza educativa e di crescita. Ogni sezione di nido e di scuola dell'infanzia si compone altresì facendo riferimento a rapporti numerici adulto- bambini definiti da leggi nazionali e regionali e dalle contrattazioni sindacali. Nella sezione i bambini e le insegnanti, gli esecutori scolastici, l'atelierista e altre figure professionali, esplorano, ricercano, costruiscono e confrontano esperienze e saperi, dando così, nella quotidianità, concretezza e forma vissuta ai principi del progetto educativo.

3.2.2 L'atelier

L'atelier è metafora del nido e della scuola dell'infanzia intesi come laboratorio che valorizza l'espressività e la creatività di ciascuno e di tutti i bambini. È anche luogo fisico che si pone in dialogo e connessione con le sezioni, con i miniatelier e tutti gli altri spazi presenti nel nido e nella scuola dell'infanzia. L'atelier sottolinea l'importanza dell'immaginazione, dell'estetica e della teoria dei cento linguaggi nei percorsi di formazione e di conoscenza; concorre a dare visibilità all'ascolto e alla documentazione dei processi di apprendimento dei bambini e degli adulti. L'atelier è un luogo di sperimentazione e ricerca, particolarmente reattivo e dialogante con la realtà esterna e la cultura contemporanea, anche per la formazione artistico-espressiva dell'atelierista che vi opera e lavora.

3.2.3 La cucina interna

La presenza del personale di cucina è condizione indispensabile per la qualità educativa del servizio. È un valore aggiunto che favorisce la disponibilità all'ascolto, all'informazione e alle relazioni con le famiglie sui temi dell'alimentazione, della salute e del benessere, tenendo in considerazione anche certificate condizioni particolari di salute del bambino e pratiche alimentari dettate da scelte religiose delle famiglie. Inoltre garantisce il mantenimento della dieta personalizzata per ogni bambino fino al compimento dell'anno di età e collabora alla valutazione e al costante aggiornamento della dieta bilanciata e variata elaborata da un'equipe di dietisti del SIAN - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione che valuta e controlla la ristorazione scolastica attraverso la predisposizione e sorveglianza di tabelle dietetiche collettive che rispondono ai requisiti nutrizionali previsti dai L.A.R.N. (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana) e dalle indicazioni sia ministeriali che regionali.

Tutti gli alimenti somministrati devono rispondere ai requisiti di qualità merceologica previsti nei contratti di fornitura. Tutte le materie prime utilizzate devono essere di "qualità" intesa nello specifico quale qualità nutrizionale e igienica.

I pasti sono preparati all'interno della cucina da personale qualificato seguendo menù condivisi con il servizio Ausl di riferimento.

Le famiglie possono richiedere per i propri figli la somministrazione di diete speciali, per rispondere alle esigenze nutrizionali di bambini e bambine che presentino certificati problemi di alimentazione rilasciati dal pediatra di famiglia che attesti la patologia, l'intolleranza, l'allergia, o esigenze collegate alle convinzioni religiose delle famiglie.

Il trattamento dei dati comunicati dalle famiglie avverrà conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

PARTE QUARTA**Articolo 4 - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI**

I servizi educativi si articolano in sezioni, punto di riferimento per l'assegnazione del numero di bambini e di bambine e della dotazione del personale educativo e degli addetti ai servizi generali, e prevedono una ricettività massima definita in base al numero delle sezioni, alla tipologia del servizio ed alla normativa nazionale e regionale per il servizio di riferimento, nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e sulla base degli accordi sindacali decentrati.

Nell'ambito di tali criteri la Giunta Comunale, su proposta del Responsabile dell'Area Servizi Culturali, Educativi e Sportivi, definisce le forme organizzative ritenute più idonee e funzionali per l'articolazione delle sezioni e la loro ricettività al fine di soddisfare al meglio le richieste di ammissione al servizio.

4.1 Destinatari

Destinatari dei servizi educativi comunali sono i bambini e le bambine con priorità assoluta per i residenti nel Comune di Albinea, senza distinzione di razza, nazionalità, genere, religione, condizioni psicofisiche o socioeconomiche, nelle fasce d'età stabilite dalle vigenti disposizioni in merito e comunque compatibilmente con le effettive condizioni di ricettività e accoglienza delle strutture:

- Nido d'Infanzia Comunale "L'Aquilone" accoglie dai 6 mesi (nati entro il 28 febbraio dell'anno d'iscrizione) ai 36 mesi;
- Scuola dell'Infanzia Comunale "Il Frassino" accoglie dai tre ai sei anni;

Si considerano residenti tutti coloro che hanno già acquisito la residenza e tutti coloro che dichiareranno di acquisirla entro il 31 luglio dell'anno d'iscrizione.

4.2 Iscrizioni ai servizi educativi

La domanda d'iscrizione ai servizi educativi si effettua esclusivamente on line, entro e non oltre i termini stabiliti ogni anno, opportunamente pubblicizzati a cura dei competenti servizi comunali, in modo da consentire all'utenza potenzialmente interessata di fare domanda; la domanda di iscrizione non deve essere presentata per i/le bambini/e già frequentanti la struttura, che si ritengono automaticamente iscritti anche per gli anni successivi. I criteri, ivi compresi quelli relativi all'assegnazioni e valutazione dei punteggi per usufruire dei servizi educativi compresi quelli accessori, vengono approvati dalla Giunta Comunale.

Il modulo di iscrizione deve essere compilato in modo completo e firmato da uno dei genitori (o facenti funzioni) - che si assume pienamente ogni responsabilità delle dichiarazioni ivi contenute, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. 445/2000; non possono essere autocertificate le situazioni relative allo stato di salute.

Nella domanda di iscrizione gli utenti devono evidenziare l'opzione prescelta, tempo pieno o part time (ove previsto), che sarà considerata in caso di posizionamento utile in graduatoria, tenendo conto degli effettivi posti disponibili.

Le autocertificazioni contenute nel modulo di iscrizione, di cui al precedente comma, sono soggette a controllo da parte dei competenti servizi, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici (es. Guardia di Finanza) secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, e in caso siano rilevate dichiarazioni false saranno applicate le relative sanzioni, dalla esclusione dalla graduatoria, al pagamento degli arretrati e relativi interessi (in caso di applicazione di rette agevolate), fino alla denuncia penale per falso alla Procura della Repubblica competente, ai sensi degli artt.75 e 76 del citato d.P.R.445/2000.

Il modulo d'iscrizione costituisce contratto di utenza, ed impegna solidalmente i genitori (o facenti funzioni) al rispetto delle norme contenute nel presente regolamento, con particolare riferimento alla puntuale entrata/uscita quotidiana dalla struttura del/la bambino/a accompagnato/a (all'entrata) o accolto/a (all'uscita) da uno dei genitori o persona adulta indicata nell'apposito modulo, per iscritto; partecipazione al costo del servizio in base alle tariffe stabilite di anno in anno dalla Giunta Comunale.

Qualora la famiglia di un bambino inserito nei servizi nell'anno in corso modifichi la propria residenza, a garanzia di continuità, viene autorizzata la frequenza per l'anno o gli anni successivi fino al completamento del ciclo scolastico ma alle condizioni tariffarie stabilite per i non residenti.

Nel periodo di apertura del bando le famiglie con bambini frequentanti il nido part-time possono

presentare, per l'anno successivo, richiesta di inserimento nel nido a tempo pieno.

La stessa procedura può essere attivata per richieste di passaggio dal tempo pieno al part-time.

L'iscrizione ai servizi accessori (ingresso anticipato, tempo prolungato, servizio estivo), debitamente documentata, ha validità annuale e deve pertanto essere rinnovata ogni anno.

I servizi accessori prevedono l'applicazione di rette aggiuntive rispetto al servizio ordinario.

I servizi accessori possono essere attivati a domanda in relazione alle risorse disponibili di anno in anno.

4.3 Graduatorie e liste d'attesa

Ogni anno alle domande di ammissione ai servizi educativi viene attribuito un punteggio che permette di redigere in prima istanza le graduatorie provvisorie, distinte fra residenti e non residenti, nei termini e fuori termine.

L'Ufficio Scuola informa del punteggio assegnato definendo, contemporaneamente, il termine ultimo entro il quale potranno essere presentati eventuali ricorsi quando si ritenga che il punteggio attribuito non corrisponda pienamente alla condizione familiare od ai criteri vigenti.

L'Ufficio Scuola valuta tali ricorsi e provvede alla stesura delle graduatorie definitive entro i termini indicati dal bando.

Il punteggio assegnato terrà conto esclusivamente dei requisiti posseduti dai nuclei familiari entro la data comunicata per la presentazione di eventuali ricorsi o contestazioni alle domande di iscrizione.

Il Comune, in seconda istanza, informa del punteggio assegnato in via definitiva e comunica l'accoglimento o l'eventuale posizione nella graduatoria lista d'attesa e, contemporaneamente, espone per la consultazione sul sito dell'Amministrazione entrambe le graduatorie (accolti e lista d'attesa). Nella pubblicazione delle graduatorie oltre ad osservare gli obblighi di trasparenza si terrà conto di quanto previsto a tutela della riservatezza dei dati personali.

In caso di parità di punteggio viene considerato il maggior punteggio raggiunto nel quadro riferito ai nonni, a seguire, in caso di ulteriore parità, il maggior punteggio raggiunto nel quadro riferito al reddito ed in ultima istanza si procederà all'inserimento del bambino di maggiore età.

In applicazione del principio dell'economicità dell'azione amministrativa, qualora risultasse possibile accogliere tutte le domande pervenute, entro i termini previsti dal bando, da parte di famiglie residenti nel territorio comunale, non si procede alla predisposizione dell'attribuzione del punteggio ed alla formulazione di specifica graduatoria ma si inoltra comunicazione di accoglimento.

Hanno il punteggio massimo attribuibile:

- a) i/le bambini/e diversamente abili certificati ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) i nuclei familiari incompleti, in cui manchi effettivamente la figura paterna/materna per gravi e oggettivi fattori esterni (decessi, carcerazione, ecc...);
- c) i nuclei familiari con casi di infermità grave o cronica, istituzionalizzati o no, dei genitori
- d) bambino/a in adozione o affidato pre-adoitivo

È riconosciuta l'importanza sociale delle strutture di accoglienza per persone e famiglie in condizione di disagio attive sul territorio di Albinea; a tali fini, eventuali richieste di accesso riferite a minori domiciliati presso tali strutture, indipendentemente dalla residenza, saranno considerate con priorità rispetto agli altri utenti quando siano supportate da una specifica progettualità sociale. Per gravi e documentate situazioni (disabilità, disagio sociale documentate dai Servizi Sociali e/o dal Servizio di Neuropsichiatria), si valuterà l'inserimento in corso d'anno a fronte di condizioni adeguate di accoglienza.

Successivamente all'approvazione delle graduatorie definitive sarà cura dell'ufficio comunale competente procedere agli atti organizzativi conseguenti finalizzati all'avvio del servizio.

I richiedenti saranno eventualmente inseriti, nell'ordine, in caso di rinunce e/o ritiri.

Le domande, residenti e non residenti, pervenute fuori termine, formano due specifiche graduatorie in ordine di punteggio; resta prioritario l'accoglimento della domanda pervenuta da parte di famiglie residenti.

Con l'obiettivo di efficientare il servizio a fronte di posti che dovessero rendersi liberi in corso d'anno, di norma sono possibili inserimenti entro il mese di dicembre/gennaio (per entrambi i servizi educativi), seguendo l'ordine della lista di attesa relativa.

4.4 Avvio ai servizi, modalità di frequenza e di assenza

L'avvio dei servizi educativi avviene, di norma, nel mese di Settembre, ovvero al compimento del 6° (sesto) mese per il Nido d'Infanzia Comunale "L'Aquilone".

Nel primo periodo di frequenza, in relazione alle caratteristiche e alla tipologia delle strutture, sono adottate modalità finalizzate a facilitare l'ambientamento dei/delle bambini/e, anche con la presenza di uno dei genitori, concordando con gli stessi modalità, forme e tempi.

Di norma, nel caso in cui un bambino non inizi il servizio, senza alcuna comunicazione scritta, entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ambientamento (fatti salvi casi di malattia certificata), si dà luogo alla dimissione d'ufficio e si procede, contestualmente, ad avviare un altro utente in ordine di lista di attesa; nei casi di dimissione d'ufficio l'utente è tenuto, comunque, al pagamento della retta mensile dovuta, in base alla data di inizio concordata.

In caso di assenza prolungata superiore a 30 giorni, (compresi i giorni festivi, ad esclusione delle chiusure natalizie e pasquali del servizio) non giustificata da condizioni di salute adeguatamente certificate, il servizio può decidere le dimissioni d'ufficio dell'utente.

L'inserimento dei bambini ammessi per l'anno in corso ha luogo di norma tra i mesi di settembre e dicembre.

La copertura dei posti resisi vacanti non avverrà oltre il mese di gennaio.

Qualora si rendano liberi posti, le famiglie avranno un termine di due giorni lavorativi per l'accettazione. Trascorso questo termine si procederà a chiamare il nominativo successivo in ordine di graduatoria.

Non possono usufruire dei servizi educativi quelle famiglie che abbiano pendenze economiche riferite ad un utilizzo precedente di tali servizi, fatta eccezione per piani di rateizzazione già concordati con l'Ente e regolarmente rispettati alle scadenze definite.

4.5 Ritiri

I genitori che decidono di ritirare il proprio bambino devono informare il personale della struttura educativa di riferimento e darne comunicazione scritta all'ufficio scuola entro, e non oltre, il giorno 15 del mese, pena il pagamento della retta intera del mese successivo.

Il ritiro effettuato in corso di anno scolastico, sia dal servizio di nido, scuola dell'infanzia o servizi accessori, ha validità permanente. Un'eventuale richiesta di riammissione a uno dei servizi citati potrà avvenire solo dietro presentazione di nuova domanda e previa disponibilità di posti.

Il ritiro dei/delle bambini/e frequentanti i servizi educativi avvenuto nei mesi di maggio e giugno non fa venir meno l'obbligo del pagamento della retta se non giustificato da gravi motivi di salute del bambino, debitamente documentati.

4.6 Rette di frequenza ed agevolazioni tariffarie

La Giunta Comunale ogni anno scolastico, in adempimento alle vigenti disposizioni, stabilisce, per ogni servizio educativo, le rette di frequenza che gli utenti dovranno corrispondere e le condizioni economiche per accedere alle eventuali agevolazioni tariffarie, sulla base dei seguenti criteri:

- a) retta mensile alla quale applicare una riduzione pari al 30% in caso di assenza per malattia compresa fra i 14 ed i 29 giorni consecutivi, dietro presentazione di autocertificazione redatta dal genitore, da inviare esclusivamente all'ufficio scuola.
- b) retta mensile alla quale applicare una riduzione pari al 50% in caso di assenza oltre i 30 giorni consecutivi, dietro presentazione di autocertificazione redatta dal genitore, da inviare esclusivamente all'ufficio scuola. Nel caso in cui l'insorgere della malattia coincida con il sabato, la domenica o giorno festivo si precisa che il conteggio dei giorni decorrerà dal primo giorno scolastico. Le giornate di chiusura dei servizi educativi in occasione delle festività natalizie e pasquali non concorrono al conteggio per il raggiungimento dei 15/30 giorni di assenza per malattia.
- c) retta mensile alla quale applicare una riduzione del 25% nei mesi in cui ricorrono le festività di Natale e Pasqua
- d) possibilità di prevedere, nell'ottica di un sistema scolastico integrato dei servizi educativi del territorio, uno sconto per le famiglie che hanno più di un figlio iscritto a servizi 0-6 anni, Nido e Scuola dell'Infanzia Comunali, Scuola Statale dell'Infanzia e Scuola Fism San Giovanni Bosco se convenzionata, appartenenti al medesimo nucleo familiare, e precisamente:

- pari al 30% nel caso di fratelli frequentanti entrambi la Scuola dell'Infanzia o la Scuola dell'Infanzia e il Nido (la riduzione viene applicata sulla retta del fratello maggiore);
- pari al 50% nel caso di fratelli frequentanti entrambi il Nido d'Infanzia (la riduzione viene applicata sulla retta del fratello maggiore);
- nel caso di tre o più bambini frequentanti, il più piccolo paga la retta intera, i fratelli godono della riduzione del 50% se frequentano il nido, del 30% se frequentano la scuola dell'infanzia;

Si dà atto che relativamente alla Scuola Fism San Giovanni Bosco se convenzionata le agevolazioni di cui sopra verranno applicate direttamente dalla Scuola ed il Comune provvederà a rimborsare, previa presentazione di attestazione di frequenza scolastica e relativa rendicontazione, il corrispondente importo nel rispetto delle modalità stabilite dalla convenzione sottoscritta tra Comune e Scuola Fism. Il Comune interverrà solamente nel caso in cui le agevolazioni di cui trattasi non siano già approvate dal Regolamento interno alla Scuola Fism San Giovanni Bosco.

- e) possibilità di stabilire, per i soli residenti nel territorio comunale, tariffe agevolate con riferimento alle condizioni economiche degli utenti, stabilendo fasce economiche differenziate, in applicazione delle vigenti disposizioni di cui al D.P.C.M. n. 159/2013, pubblicato sulla G.U. n. 19 del 24.01.2014 e successive modificazioni e integrazioni (Indicatore della Situazione Economica Equivalente – I.S.E.E.);

È possibile prevedere ulteriori criteri di agevolazione/esenzione per nuclei familiari seguiti dal Servizio Sociale, sulla base di progetti individualizzati di sostegno alla famiglia predisposti dall'Assistente Sociale competente.

Per poter accedere alle agevolazioni tariffarie eventualmente stabilite dalla Giunta Comunale relative all'I.S.E.E. con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico il richiedente deve avere ottenuto la certificazione I.S.E.E. e presentare richiesta di riduzione tramite apposito modulo disponibile sul sito istituzionale (www.comune.albinea.re.it) nella sezione amministrazione trasparente entro termini che consentano la relativa istruttoria, che saranno resi noti dall'Ufficio Scuola del Comune; nel caso in cui il richiedente non abbia proceduto in tal senso sarà applicata la tariffa massima prevista.

Qualora l'utente consegnasse al Comune l'apposito modulo per la richiesta di agevolazione tariffaria in base all'I.S.E.E. successivamente ai termini di cui al precedente comma, o qualora intenda far rilevare eventuali mutamenti della propria situazione economica, ai fini dell'assegnazione di una nuova retta, l'applicazione decorrerà dal mese successivo a quello di presentazione della nuova attestazione ISEE. Le eventuali tariffe agevolate non avranno, in ogni caso, effetto retroattivo.

Le agevolazioni tariffarie hanno, comunque, efficacia limitata a ciascun anno scolastico.

Per il solo mese di inserimento, ed esclusivamente per il Servizio di Nido d'infanzia, in relazione ai tempi di inserimento dei bambini stabiliti dall'ufficio scuola la retta è calcolata in proporzione alle effettive giornate di fruizione del servizio.

Nel caso in cui l'inserimento fosse, per esigenza dei genitori, posticipato rispetto alla data stabilita dall'ufficio scuola, la retta sarà da corrispondere per intero al fine del mantenimento del posto.

In caso di trasferimento di residenza nel corso dell'anno scolastico verrà applicata, a decorrere dal mese successivo alla data di effettivo trasferimento, la retta massima prevista nel servizio educativo.

La retta mensile può essere soggetta a specifiche misure volte al sostegno economico delle famiglie che usufruiscono del servizio di nido d'infanzia, secondo modalità e termini opportunamente comunicati dall'ufficio scuola.

4.7 Pagamenti

1. Le scadenze mensili e le relative modalità di pagamento sono definite, di comune accordo, dal Responsabile dell'Area Servizi Culturali, Educativi e Sportivi e del Servizio Finanziario del Comune, privilegiando metodologie flessibili che agevolino l'utenza ma che siano compatibili con le esigenze di cassa e le risorse tecniche e organizzative disponibili presso la struttura competente alla riscossione/controllo.

2. Il pagamento deve essere effettuato per intero, entro i termini resi noti dall'Ufficio Scuola del Comune, fatto salvo quanto stabilito ai successivi commi; in caso di coincidenza con giornata

festiva, le scadenze sono prorogate al giorno immediatamente successivo non festivo.

3. I controlli relativi ai pagamenti sono effettuati dai competenti Servizi, dando luogo ai seguenti provvedimenti a carico dell'utente, fatto salvo, in ogni caso, quanto stabilito al successivo comma 4:

- a) nell'ipotesi di mancato pagamento, si dovrà procedere all'attivazione delle procedure previste per legge per il recupero dei crediti non riscossi, con le modalità stabilite dal vigente regolamento comunale delle entrate;
- b) nei confronti dell'utente che non provveda al pagamento in modo sistematico e reiterato si può, inoltre, procedere ai sensi del successivo art. 5.3

4. Nel caso in cui l'Ufficio Scuola intraveda, sulla base delle informazioni raccolte dalle famiglie, la possibilità di ottenere il pagamento delle somme dovute in tempi brevi, evitando l'attivazione di procedure di riscossione ufficiali, possono essere concesse agli utenti agevolazioni con riferimento alle modalità e alle scadenze di pagamento, in relazione a conclamate difficoltà economiche temporanee dell'utenza interessata, anche attestate dai competenti Servizi Sociali, salvaguardando, in ogni caso, i principi di cui al precedente comma 1 e nei limiti seguenti:

- inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni;
- durata massima sei mesi;
- decadenza del beneficio concesso nel caso di mancato pagamento alla scadenza di una sola rata.

È in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni o dilazioni nel pagamento di singole rate o di importi già dilazionati.

In generale le procedure di riscossione coattiva iniziano soltanto dopo che sia decorso inutilmente l'ulteriore termine assegnato e la predisposizione degli atti conseguenti sarà compito del servizio competente che applicherà le disposizioni previste nel vigente regolamento comunale delle entrate.

5. Per tutto quanto non previsto nel presente articolo si fa riferimento al vigente regolamento generale delle entrate comunali.

4.8 Calendario scolastico

Il calendario annuale dei servizi educativi prevede l'apertura, di norma, dal 1 Settembre al 30 Giugno dell'anno successivo, tenendo conto delle specificità dei servizi, dei calendari annuali stabiliti dalla Regione, delle vigenti normative, e degli accordi contrattuali vigenti riferiti al personale insegnante ed educativo.

Il Responsabile dell'Area competente, attivando opportune forme di consultazione con i soggetti interessati, stabilisce annualmente il calendario scolastico e lo comunica alle famiglie entro il 30 settembre, prevedendo le sospensioni del servizio ed infine definendo le modalità di scaglionamento degli inserimenti dei/delle bambini/e.

Nel mese di luglio, previa verifica delle richieste e dopo il perfezionamento dell'iscrizione, può essere prevista l'organizzazione del servizio estivo per il Nido e la Scuola dell'Infanzia Comunali.

4.9 Calendario settimanale ed orario giornaliero

I servizi educativi sono aperti cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, fatta eccezione dei giorni festivi infrasettimanali e la festività del Santo Patrono e le chiusure previste dal calendario annuale.

L'orario di funzionamento giornaliero ordinario, è il seguente:

- nido d'infanzia tempo pieno: 8,00 – 16,00;
- nido d'infanzia part time: 8,00 – 13,30;
- scuola dell'infanzia tempo pieno: 8,00 - 16,00
- ingresso anticipato 7,30 – 8,00
- tempo prolungato 16,00 – 18,00

Per garantire un'adeguata organizzazione del servizio, l'ingresso mattutino non può avvenire oltre le ore 9,00.

Il ritiro dei bambini dalla struttura, nel caso in cui non si fermino per il sonno pomeridiano, deve avvenire dalle ore 12.30 alle ore 13.00.

I bambini possono essere consegnati dal personale di servizio solo ai genitori o a soggetti da loro delegati al ritiro in forma scritta.

4.10 Servizi educativi di sostegno alla sezione

In presenza di bambini/e diversamente abili verrà stabilita, all'inizio di ogni anno scolastico, la necessità di inserire personale specifico di sostegno o l'eventuale diminuzione dei posti bambino nella sezione stessa.

La valutazione verrà effettuata a seguito del grado di certificazione rilasciata dai competenti organismi sanitari ed all'organizzazione del contesto sezione.

4.11 Servizi accessori

I servizi accessori sono:

4.11.1 Ingresso anticipato

L'orario di ingresso può essere anticipato alle 7,30 per i bambini le cui famiglie abbiano presentato richiesta motivata e abbiano ottenuto la necessaria autorizzazione.

Le iscrizioni si effettuano nel mese di luglio/agosto, le famiglie interessate devono inoltrare domanda su apposito modulo debitamente compilato e sottoscritto.

La retta di frequenza è stabilita annualmente dalla Giunta Comunale.

4.11.2 Tempo prolungato

È facoltà dell'Amministrazione, sulla base delle effettive richieste, l'istituzione del servizio di tempo prolungato, al quale è possibile accedere dietro presentazione di apposita richiesta. Requisito necessario per l'accesso al servizio è lo svolgimento da parte di entrambi i genitori di attività lavorativa.

La frequenza al tempo prolungato nel nido d'infanzia è possibile solo per i bambini che abbiano compiuto un anno di età e trascorse la prima/seconda settimana di inserimento; per i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia è possibile trascorsa la prima settimana di frequenza.

Il tempo prolungato, copre una fascia oraria dal lunedì al venerdì, dalle ore 16,00 alle ore 18,00 e vuole essere un tempo educativo ricco, uno spazio dove i bambini e le bambine del Polo educativo non siano solamente in attesa di tornare a casa, ma siano protagonisti attivi di momenti significativi, parte di una comunità che continua ad apprendere e a crescere anche nel pomeriggio.

Il servizio di tempo prolungato è per il suo orario, considerato extra didattico, pertanto necessita di una regolamentazione dedicata.

Il servizio ha delle peculiarità, che variano ogni anno scolastico, pertanto la sua attivazione ed iscrizione non va in continuità, ma va ripresentata ogni anno.

La responsabilità dei moduli organizzativi è in capo all'amministrazione.

Il servizio può essere gestito in economia o con le altre modalità previste dalle norme vigenti.

Le iscrizioni si effettueranno esclusivamente on line nel mese di giugno; non è previsto il ritiro e nessuna agevolazione in base al valore Isee e ad eventuali assenze del/la bambino/a (l'intera retta dovrà essere corrisposta anche con zero presenze).

I bambini saranno accolti, in base alla data di presentazione della domanda, fino al raggiungimento dei posti disponibili; nel caso in cui le domande pervenute superino i posti disponibili si provvederà a formulare una graduatoria di ammissione in base all'ordine di arrivo al protocollo generale.

La retta di frequenza è stabilita annualmente dalla Giunta Comunale in aggiunta alla quota mensile di frequenza a partire dal mese di ottobre per un complessivo di nove mensilità in considerazione delle sospensioni previste dal calendario scolastico.

Non può usufruire del servizio chi non è in regola coi pagamenti degli anni precedenti.

L'attivazione del tempo prolungato si rende possibile soltanto a fronte di un adeguato numero di richieste da parte delle famiglie:

- scuola infanzia da un minimo di 10 bambini ad un massimo di 13 bambini;
- nido infanzia da un minimo di 7 bambini ad un massimo di 10 bambini.

4.11.3 Servizio estivo

Nel mese di luglio è offerto il servizio estivo rivolto ai bambini frequentanti i servizi educativi presenti sul territorio comunale dando priorità alle situazioni in cui i genitori sono entrambi impegnati in

attività lavorativa nel periodo richiesto.

Le iscrizioni si effettuano nel mese di febbraio, le famiglie interessate devono inoltrare domanda su apposito modulo debitamente compilato e sottoscritto.

Le domande saranno accolte in base all'ordine d'arrivo fino al raggiungimento dei posti disponibili; nel caso in cui le domande pervenute superino i posti disponibili si provvederà a formulare una graduatoria di ammissione in base all'ordine di arrivo al protocollo generale.

La retta di frequenza è stabilita annualmente dalla Giunta Comunale.

Le famiglie, depositata e protocollata la domanda d'iscrizione, sono tenute a corrispondere la retta prevista in quanto, onde garantire un'adeguata programmazione ed organizzazione del servizio in oggetto non è ammesso il ritiro. Si precisa inoltre, che verranno applicate le seguenti riduzioni:

❖ nel caso di due bambini frequentanti la riduzione viene applicata sulla retta del fratello maggiore, ed è del 30% se un bambino frequenta il servizio estivo di scuola infanzia e uno frequenta il servizio estivo nido infanzia e del 50% se ambedue sono frequentanti il servizio estivo nido infanzia.

❖ nel caso di tre o più bambini frequentanti, il più piccolo paga la retta intera, i fratelli godono della riduzione del 50% se frequentano il servizio estivo di nido infanzia, del 30% se frequentano il servizio estivo di scuola infanzia.

Il servizio estivo può essere gestito, in forma diretta con personale dell'Ente e/o affidato in gestione a terzi.

4.12 Norme Sanitarie

I servizi educativi operano nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti, riferite alle comunità del mondo dell'infanzia. Gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico-sanitaria sono assicurati dall'Azienda Unità Sanitaria Locale competente, che definisce ogni anno, con specifiche circolari, le norme e le indicazioni da rispettare per l'ammissione e la riammissione alla frequenza dei servizi educativi.

L'ufficio scuola provvederà a garantire una adeguata e tempestiva informazione alle famiglie sull'applicazione o sulle modifiche delle normative igienico-sanitarie da rispettare all'interno dei servizi per l'infanzia.

Le assenze dei/delle bambini/e vanno sempre motivate al personale insegnante.

Come previsto dalla Legge Regionale 16 luglio 2015, n.9 art. 36 "semplificazioni delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico" cessa la presentazione dei certificati medici richiesti per assenza di più di cinque giorni, ad eccezione:

- a) i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica;
- b) i soggetti richiedenti siano tenuti alla loro presentazione in altre Regioni.

Relativamente agli adempimenti vaccinali, in base all'art. 3-bis del decreto legge 7 giugno 2017, n.73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n.119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci" si specifica che la mancata regolarizzazione della situazione vaccinale dei minori comporta la decadenza dall'iscrizione ai servizi educativi nido e scuola infanzia.

Gli elenchi dei bambini iscritti sono trasmessi al servizio dell'Azienda Usl territorialmente competente per la verifica dell'effettuazione delle vaccinazioni previste in base all'età dei bambini.

Per il bambino che necessita di assumere farmaci durante l'orario scolastico, perché affetto da malattia cronica, la famiglia deve presentare alla Pediatria di comunità dell'Azienda Usl uno specifico certificato del pediatra di fiducia o del medico di famiglia del ragazzo, con i farmaci da assumere e la relativa modalità di somministrazione.

La Pediatria di comunità valuta la situazione, esprime il proprio parere alla dirigenza scolastica e addestra il personale della scuola sulle modalità di somministrazione dei farmaci, anche qualora debbano essere assunti al bisogno, in riferimento al DPR.272/2000 del servizio competente per la somministrazione dei farmaci ai minori.

Articolo 5 - PROCEDURE FINALI

5.1 Informazione

Il Comune, assicura la piena e tempestiva informazione sul contenuto del presente regolamento e le eventuali successive modifiche con le modalità ritenute più idonee a disposizione (avvisi, comunicazioni scritte, notiziario comunale, siti web di riferimento, ecc...).

5.2 Contratto d'utenza

1. Le norme contenute nel presente regolamento costituiscono condizioni contrattuali generali per l'iscrizione e l'ammissione al servizio e devono essere portate a conoscenza dell'utente, e da questi approvate per iscritto, al momento dell'iscrizione, formalizzata sottoscrivendo l'apposito modulo di domanda che costituisce, a tutti gli effetti di legge, contratto d'utenza ai sensi delle vigenti normative.

5.3 Violazione degli obblighi contrattuali

1. Nei confronti degli utenti che violino il presente regolamento o che tengano comportamenti da configurarsi come irrispettosi o lesivi della sicurezza e della tranquillità proprie e degli altri utenti e/o del personale incaricato, potranno essere assunti i provvedimenti di tutela ritenuti più idonei previsti dalla legislazione vigente, il risarcimento dei danni morali e materiali, la sospensione o la definitiva esclusione dal servizio.

5.4 Uso delle sedi educative

Durante l'orario scolastico i locali dei servizi per l'infanzia possono essere utilizzati esclusivamente per attività didattiche.

Al di fuori degli orari di funzionamento, l'Amministrazione Comunale può consentire l'uso dei locali ad altro personale per iniziative rivolte alla promozione ed alla qualificazione dell'infanzia e dei servizi stessi.

Rimane inoltre all'Amministrazione Comunale la facoltà di autorizzare ulteriori usi a fini culturali, sociali e sportivi, fatte salve le norme igienico-sanitarie.

L'accesso ai locali è invece vietato per svolgere attività pubblicitarie e commerciali di qualsiasi tipo.

All'interno dei medesimi, il personale in servizio può distribuire avvisi o materiale informativo per le famiglie, a cura dell'Amministrazione Comunale, di enti istituzionali, ovvero di associazioni di volontariato culturali e sportive del territorio.

L'accesso ai locali è consentito ai genitori dei bambini iscritti o a chi ne fa le veci, per l'affidamento giornaliero dei bambini, nonché per ogni altro motivo previsto dal presente Regolamento.

Durante l'orario di funzionamento dei Servizi per l'infanzia i cancelli e gli ingressi sono chiusi e l'accesso ai locali è regolato dal personale in servizio.

5.5 Decorrenza

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività della relativa deliberazione consiliare di approvazione.